

Reggio

Lettere e agenda

Stasera in seminario

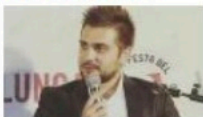
'La terra che custodisce la speranza': incontro con Daoud Nassar, agricoltore palestinese



Reggio si prepara ad accogliere un testimone di pace d'eccezione nell'incontro dal titolo 'La terra che custodisce la speranza'. Stasera alle 21 nel Seminario vescovile di viale Timavo si terrà un incontro pubblico con Daoud Nassar, agricoltore cristiano luterano palestinese e fondatore del progetto *Tent of Nations*. L'appuntamento, promosso dall'Azione Cattolica reggiana rappresenta un'opportunità unica per ascoltare chi, nel cuore del conflitto mediorientale, ha scelto la via della non-violenza creativa e della cura attiva della propria terra. Tutto è nato nel 2017, quando un gruppo di giovani dell'Azione Cattolica diocesana ha visitato la fattoria *Tent of Nations* durante un pellegrinaggio in Terra Santa. Nel marzo del 2020, l'Azione Cattolica reggiana ha candidato il progetto al Premio per la pace 'Giuseppe Dossetti', promosso dal Comune. La candidatura ha ottenuto una menzione speciale: la targa è stata ritirata dai giovani reggiani in Sala del Tricolore ed è stata poi consegnata a Daoud. Da allora è attivo tra Reggio e la fattoria palestinese un solido 'ponte di solidarietà' mirato a raccogliere fondi per sostenere le attività della fattoria, come i summer camp educativi per bambini dei campi profughi e i progetti per le donne della comunità locale. La storia di Daoud Nassar si identifica con la difesa della terra di famiglia: dagli anni Novanta il governo israeliano ha dichiarato l'area proprietà dello Stato, avviando una causa legale tuttora in corso davanti alla Corte Suprema israeliana. Ai divieti militari di costruire, canalizzare l'acqua o allacciarsi alla rete elettrica, la famiglia Nassar risponde con l'ingegno: coltiva viti, ulivi e mandorli in regime di agricoltura arida, raccoglie l'acqua piovana in cisterne sotterranee, produce energia con pannelli solari. Il cuore dell'esperienza risiede nel motto della fattoria: «We refuse to be enemies» («Rifiutiamo di essere nemici»).

Cesare Corbelli

NOI REGGIANI



risponde **Daniele Petrone**
vicecaposervizio di Carlinio Reggio

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 / 443711
@ E-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it

Il pasticcio dei banchetti 'spariti' alla Giarèda

Gentile redazione,
ha causato dispiacere la mancanza dei banchetti l'8 settembre alla Giarèda. Ne sento parlare da più parti, anche da insospettabili cittadini reggiani da sempre convinti sostenitori del Partito Democratico. Anche da chi non entra mai o quasi mai in Ghiara.
In nessuna città dove si festeggia una festa come la Giarèda si fanno sparire i banchetti proprio nel giorno dedicato, togliendo anche gente che avrebbe frequentato bar, pizzerie, negozi... Sembra che un'amministrazione laica e anticlericale non sopporti una festa religiosa da sempre cara alla gente.
La Madonna di Reggio ('tu che di Reggio sei Regina' come si dice nel bel canto della Ghiara) non ha spazio in Sala Tricolore perché, dicono, sarebbe discriminatorio per altre religioni.

Gabriele Soliani
cittadino di Reggio Emilia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caro Gabriele, obiettivamente è stato un pasticcio. Soprattutto a livello di comunicazione, perché diverse persone erano arrivate in centro per gustarsi una bella passeggiata tra i banchetti e si sono trovati in un deserto. Non voglio pensare al complotto laicista e anticlericale come dice lei. Ma una cosa è certa: è un vero peccato capitale che questa festa - la più amata dai reggiani insieme a quella di San Prospero - sia così poco valorizzata. Le intenzioni e i proclami erano buoni. Ma ogni anno è la stessa triste storia. La città merita una Giarèda migliore e un centro storico più vivo.

L'architettura dipinta del centro
Una trama che si fa linguaggio

di **Marina Parmiggiani** (*)

Una città è fatta da strade, muri, storia e persone: rapporti equilibrati dal tempo che scandiscono gli spazi pieni e i vuoti, le piazze e i palazzi, gli isolati e i cortili. Un delicato e armonioso rapporto tra il costruito, gli androni, le aree pubbliche e private: i giardini, le corti, i loggiati e gli scaloni monumentali, spesso arricchiti da sfondi dipinti a trompe l'oeil, opera degli artisti reggiani.

Il racconto delle architetture permette di illustrare il tessuto connettivo più significativo della nostra città, definito da una trama continua di episodi sobri e decorosi, non magniloquenti ma interessanti.

Una trama che si fa linguaggio caratteristico e caratterizzante attraverso i particolari: nella rostra in ferro battuto di un portone, nella ghiera di una finestra, nella balaustra di un balconcino, nelle paraste e nei medaglioni ornamentali, nei battacchi e nei pomoli degli ingressi.

Il materiale che contraddistingue la nostra città è il laterizio, quindi il paramento 'faccia a vista', inframezzato dai dettagli in pietra, quali i basamenti, le paraste angolari, i capitelli e le colonne dei portici e dei loggiati.



L'INIZIATIVA

Le visite, itineranti e gratuite, aprono i palazzi pubblici e privati, difficilmente accessibili

Sono pietre che provengono dalla cave locali e dei dintorni: la pietra lavica proveniente dall'area di Canossa, il calcare marnoso dell'Enza, oppure materiali provenienti dai territori contermini, quali le rocce lombarde, i calcari veronesi e i marmi di Carrara.

Dal 2022 il Comune di Reggio Emilia propone eventi alla 'scoperta del centro storico', organizzati dal Servizio Rigenerazione Urbana e i Musei Civici, in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Emilia-Romagna: appunta-

menti per vivere il patrimonio architettonico. Iniziativa nata per la presentazione del Piano del Colore, elaborato del vigente Piano Urbanistico Generale, che si è consolidata come appuntamento fisso e propone visite guidate agli immobili di pregio architettonico.

Le visite, itineranti e gratuite, aprono i palazzi, sia i pubblici ed istituzionali, che i privati, difficilmente accessibili, per raccontare l'architettura, vera e dipinta, presente sulle facciate e all'interno dei cortili privati, rendendo possibile decifrare gli elementi del linguaggio edilizio e le tipologie di finitura dei fronti, viva testimonianza del sapere locale: una ricchezza da perpetuare tra le generazioni.

*** architetto**

Rubrica a cura dell'Ordine Architetti PPC

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Reggio Emilia



SOLE
sorge 06:51
tramonta 19:36

LUNA
sorge 07:05
tramonta 19:34

Cieli molto nuvolosi o coperti con parziali aperture durante la seconda parte della giornata. I venti saranno al mattino deboli, al pomeriggio deboli da Nordovest.

FARMACIE

Reggio Emilia
Dalle ore 8 alle ore 20

Comunale Centrale Piazza C. Prampolini 1 (0522541800) **Ospedale H24** viale Risorgimento 57/a (0522281913) **Santa Croce** Viale Regina Margherita 11 (0522272458).

24 ore su 24
OSPEDALE H24 Viale Risorgimento, 57/A (0522/282666).

Provincia

Albinea: Buffagni e Storti Piazza Cavicchioli 10 (0522/597125); **Bagnolo In Piano:** Comunale Via G. B. Borri 2/F (0522/957124); **Bibbiano:** Ternelli Via G.B. Venturi 119 (0522/883081); **Felina:** Comunale Piazza Resistenza 3A (0522/814108); **Guastalla:** Operaia Via Gonzaga 1 (0522/824320); **Ramiseto:** Comunale Ramiseto Via Campogrande 14 (0522/817126); **Rio Saliceto:** Saliceto Via dei Martiri 28 (0522/1401821); **Rubiera:** Molinari Via Emilia Ovest 9 (0522/620517); **Villa Minozzo:** Moratti Via Dei Tigli 5/A (0522/801165).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Continuità assistenziale in Guardia medica	800231122
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Telefono amico	0522/323002
Telefono Azzurro	19696
Comune di Reggio Emilia	0522/456111
Comune di R. Emilia URP	0522/456660
Anagrafe	0522/456791
Polizia Municipale	0522/4000
Polizia Stradale	0522/407911
Provincia di Modena	0522/444111
Centro per le Famiglie	0522/889189

il Resto del Carlino

Cronaca di Reggio Emilia dal 1942

Via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/443711; e-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it
Direttore responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista
Benedetta Salsi
Vicecapocronista Daniele Petrone
In redazione Andrea Fiori,
Andrea Ligabue